

## La Venere regalata da Balbo a Goering restituita all' Italia

Italo Balbo, «esiliato» da Mussolini in Libia, la regalò nel 1940 a Goering prendendola dalle terme di Leptis Magna. Era la cosiddetta «Venere di Leptis Magna», una statua di marmo bianco a grana grossa alta 1.72, replica romana del secondo secolo dopo Cristo della Venere tipo Capitolina, una creazione ellenistica ispirata alla Cnidia di Prassitele. Il feldmaresciallo dell'aria la sistemò nella casa della moglie Karin, a Berlino, insieme ad altre due sculture romane uscite dall'Italia: un torso virile (acquistato nel '41, da un antiquario fiorentino) e una statua femminile acquistata nel '42 da una collezione privata di Firenze. Dopo più di 50 anni le tre opere tornano in Italia da Berlino perché la Germania ha riconosciuto che furono esportate illegalmente, godono di un particolare statuto giuridico, e con un atto di grande sensibilità culturale e politica le restituisce.

12 GIORNALE 22/2/1999